



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Attestazione documenti allegati

Atto N. 3009 del 12/10/2026

OGGETTO: METRO ITALIA S.P.A.. MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE A.U.A N. 3213 DEL 25.08.2015 RILASCIATA A METRO ITALIA CASH AND CARRY S.P.A., ORA METRO ITALIA S.P.A., PER LA SEDE OPERATIVA DI LARGO SILVIO GANDOLFO 4, NEL COMUNE DI GENOVA, RELATIVA AI COMPARTI SCARICHI IDRICI IN PUBBLICA FOGNATURA E IMPATTO ACUSTICO. ACCERTAMENTO IN ENTRATA EURO 100,00.

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code calcolato prima della firma dell'atto stesso (se l'allegato è firmato digitalmente)

Allegati:

Nome file allegato: PR_DET_PROP_3279_2026.docx

Hash:

B01752F9F7832460284E32DA1B64586D0FC32EF20E6FD92CB230C3FA0BF71321D0976984DAA6160
2C83223473A868C2E9917E00F614BF2CD99AA5963EF3A4F23

Nome file allegato: Allegato 1 Planimetria.pdf

Hash:

AB7AF38A8174222E472E1CB8B1AC74664124011D7D6EAF5E310C4CB3CCCB9768262CEFBBD296E
44386DB19F5FFD7F3C2FBDA07948D9F765CC870D1D27D66DA0

Nome file allegato: Allegato 2 Parere Ireti.pdf

Hash:

A20058F53712516037CA9876C4195ECC51B3839B1CC3C61E144E44FE8F01ED5B6047E77D5BE8FB4
9B745966D6FD0CDA19BFAD4D3C0D60FEE5ACABFCA5B8E3101

Nome file allegato: Allegato 3 Acustica.pdf

Hash:

C94346B15E5922084044FAD3E876D5B25999084797F4FFAA134003E64964AE3AF60B4B5E4EE21D2
A604B8F2A50AC9C21F3C438C01C23DFAE1878C42CD73ED9BD

**Sottoscritta da
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 3009/2026

Oggetto: METRO ITALIA S.P.A.. MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) N. 3213 DEL 25.08.2015, RELATIVA AI COMPARTI SCARICHI IDRICI IN PUBBLICA FOGNATURA E IMPATTO ACUSTICO, RILASCIATA A METRO ITALIA CASH AND CARRY S.P.A., ORA METRO ITALIA S.P.A., PER LA SEDE OPERATIVA DI LARGO SILVIO GANDOLFO 4, NEL COMUNE DI GENOVA. ACCERTAMENTO IN ENTRATA EURO 100,00.

In data 12/10/2026 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti

l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

il combinato disposto degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Richiamati

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 17 del 26 maggio 2021 avente ad oggetto “Approvazione del nuovo regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 35 del 26 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 42 del 23 dicembre 2025 con la quale è stato approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione 2026/2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 2 del 15 gennaio 2026 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2026-2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 11 del 5 febbraio 2026 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati e il Gender Equality Plan 2026-2028;

Visti

la L. 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;

il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravante sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 09/02/2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 04/04/2012, n. 35” che ha regolamentato la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia ambientale;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

l'art. 1, comma a, del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) "il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3" del medesimo decreto, ovvero:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;
- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;

la circolare della Regione Liguria avente ad oggetto "D.P.R.59/13 Prime indicazioni disciplina AUA";

la circolare prot.n.0049801/GAB del 0711.2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59;

Preso atto che a far data dal 01/01/2015, come disposto dalla L. n. 56 del 07/04/2014, la Città Metropolitana di Genova è subentrata alla Provincia di Genova;

Visti in particolare

relativamente al comparto scarichi idrici

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. e in particolare la Sezione II della Parte III "Tutela delle acque dall'inquinamento";

la Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. che riporta i valori limite di emissione in acque superficiali e in fognatura;

il D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 ed in particolare l'art. 124, comma 7, che stabilisce che "salvo diversa disciplina regionale, la domanda di autorizzazione è presentata alla Provincia ovvero all'Ente di governo dell'Ambito se lo scarico è in pubblica fognatura (...)";

la L.R. 16 agosto 1995, n. 43, recante "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento";

la L.R. 31 ottobre 2006, n. 30, recante "Disposizioni urgenti in materia ambientale", ed in particolare l'art. 3, comma 1, che dispone che l'Autorità d'Ambito (ora Ente di Governo dell'Ambito) è competente al rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

la L.R. 13 agosto 2007, n. 29, recante “Disposizioni per la tutela delle risorse idriche”;

la L.R. 24 febbraio 2014, n. 1, recante “Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti”;

il Piano regionale di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 11 del 29/03/2016;

il Regolamento d'utenza del Servizio Idrico Integrato e la Carta del Servizio, Ambito territoriale di Genova – ATO Centro Est, approvato con Delibera del Consiglio Metropolitano n. 23 del 27/09/2023;

relativamente al comparto acustica

la L. 26 ottobre 1995, n. 447, recante “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;

i decreti attuativi della L. n. 447/1995;

la L.R. 20 marzo 1998, n. 12, recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;

la D.G.R. n. 534/1999 ad oggetto “Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 2 comma 2 L.R. 20.3.1998 n.12”;

Richiamati

la D.D. n. 3213 del 25/08/2015 con il quale è stata rilasciata a Metro Italia Cash And Carry S.p.A. l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013, relativa ai comparti scarichi in pubblica fognatura ed acustica, per l'attività svolta presso l'insediamento sito a Genova in Largo Silvio Gandolfo 4;

la nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 11527 del 26/02/2016 con cui Metro Italia Cash And Carry S.p.A. ha trasmesso la planimetria relativa alle reti di scarico TAV.1F del 25/02/2016, rappresentante la situazione accertata a seguito di verifiche e dell'esecuzione di alcuni interventi correttivi;

la nota assunta al protocollo con n. 50673 del 27/09/2022 con la quale è stata comunicata la variazione di ragione sociale da Metro Italia Cash And Carry S.p.A. a Metro Italia S.p.A, senza variazione di partita Iva e codice fiscale;

la nota prot. n. 52145 del 04/10/2022 cui la quale Città Metropolitana di Genova ha preso atto di quanto comunicato dalla Società con la sopra citata nota;

Premesso che

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 67716 in data 11/11/2025, Metro Italia S.p.A. ha trasmesso una comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.U.A. 3213/2015 relativa alle modifiche introdotte alla rete di convogliamento dei reflui industriali;

con nota prot. 74709 del 12/12/2025 Città Metropolitana di Genova ha avviato il procedimento di modifica non sostanziale finalizzato all'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 3213 del 25.08.2015 per il comparto scarichi industriali in pubblica fognatura;

in fase di istruttoria è stato valutato che le modifiche comunicate avessero carattere sostanziale, e pertanto, con nota prot. n. 10833 del 20/02/2026, è stata comunicata l'archiviazione del procedimento in corso;

con la suddetta nota è stato chiesto alla Società, nelle more dell'avvio del nuovo procedimento di



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

modifica sostanziale e del rilascio della relativa autorizzazione, di:

- gestire le acque reflue industriali provenienti dal reparto “delivery” quali rifiuti liquidi;
- gestire le acque reflue industriali (incluse eventuali acque di condensa) provenienti dal reparto “freschi” secondo la configurazione originaria confluyente nel separatore grassi della macelleria, o in alternativa quali rifiuti liquidi;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 40725 del 02/07/2026 Metro Italia S.p.A. ha presentato tramite il S.U.A.P. del Comune di Genova (Rif. pratica n. 02827030962-30062026-1421 Prot. 0334139 del 01/07/2026) istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 3213/2015;

la documentazione trasmessa dalla Società risulta costituita dai seguenti documenti:

- modulo MDA dell'istanza;
- scheda A – scarichi di acque reflue;
- elenco documentazione allegata;
- relazione tecnica;
- TAV 1 planimetria generale;
- TAV 2 planimetria punti di scarico;
- TAV 3 cartografia corsi d'acqua;
- Copia pagamento oneri;
- Rapporto di Prova 25 000634759 pozzetto pescheria;
- Rapporto di Prova 26 000410884 pozzetto macelleria;
- Rapporto di Prova 26 000414366 pozzetto ortofrutta;

con nota prot. n. 45204 del 21/07/2026 è stato comunicato l'avvio del procedimento relativo alla modifica sostanziale dell'A.U.A. in oggetto, ai sensi dell'artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., ed è stata contestualmente convocata la conferenza dei servizi in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 4, comma 7, del D.P.R. n. 59/2013;

con la suddetta nota di avvio del procedimento è stato inoltre fornito:

- il nominativo del responsabile del procedimento nonché dei referenti tecnici per i singoli comparti ambientali coinvolti;
- il termine di conclusione procedimento fissato a 90 giorni, dalla data di presentazione della comunicazione di modifica, salvo sospensione o interruzione dei termini nei casi previsti dalla legge;
- esplicitazione del rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- il domicilio digitale dell'amministrazione metropolitana;
- il riferimento del titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione;

in considerazione del carattere sostanziale della modifica, è stato chiesto al Comune di Genova il parere in materia d'impatto acustico ed al gestore IRETI S.p.A. il parere tecnico, come previsto dall'art. 50 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

nella medesima nota è stato inoltre comunicato che Città Metropolitana di Genova aveva provveduto a richiedere, tramite la procedura di accesso alla Banca Dati Nazionale Antimafia, alla competente Prefettura, il rilascio della comunicazione antimafia di cui all'art. 87 del D.Lgs. 159/2011 ss.mm.ii., al fine di verificare l'assenza di motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

suddetta, indicati all'art. 67 del citato decreto;

considerato che la richiesta risultava ancora in istruttoria, è stato chiesto alla Società di fornire le autocertificazioni attestanti l'assenza dei motivi ostativi di cui sopra, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 159/2001, redatte in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, secondo quanto previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando l'apposito modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio;

con nota RT009622-2026-P del 05/08/2026, assunta al protocollo con n. 48661 del 06/08/2026, IRETI S.p.A. ha trasmesso parere favorevole relativamente allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, successivamente ritrasmesso dal S.U.A.P. nella medesima data ed assunto al protocollo con n. 48676;

con nota assunta al protocollo con n. 51822 del 25/08/2026 sono pervenute, tramite S.U.A.P., le autocertificazioni antimafia richieste con la nota d'avvio procedimento;

rilevato che il modello utilizzato per le dichiarazioni di alcuni soggetti non risultava corrispondente a quanto richiesto e che mancavano le autodichiarazioni di alcuni membri del collegio sindacale, con nota di Città Metropolitana di Genova prot. n. 56933 del 18/09/2026 è stato chiesto alla Società, sospendendo contestualmente i termini del procedimento, di far pervenire autocertificazione attestante l'assenza di motivi ostativi per tutti i soggetti ancora mancanti, utilizzando l'apposito modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio allegata alla nota;

con la medesima nota è stato sollecitato il Comune di Genova ad esprimere il proprio parere relativamente al comparto acustica nel più breve tempo tecnicamente possibile, in quanto non ancora pervenuto;

con nota assunta al protocollo con n. 59229 del 30/09/2026 sono pervenute, tramite S.U.A.P., le autocertificazioni antimafia richieste;

Considerato che in data 08/10/2026 il personale tecnico dell'Ufficio Scarichi e Tutela delle Acque ha predisposto la relazione tecnica istruttoria esprimendo parere favorevole con prescrizioni in merito alla modifica sostanziale dell'A.U.A. n. 3213 del 25/08/2015, integrata nella relazione di chiusura procedimento agli atti nel relativo fascicolo informatico;

Richiamata la suddetta relazione tecnica istruttoria, redatta sulla base delle dichiarazioni ed attestazioni prodotte nella documentazione allegata all'istanza di cui alle premesse, come atti presupposti al presente provvedimento, dalla quale emerge quanto segue.

L'istanza di modifica sostanziale dell'A.U.A. presentata dalla Società prevede la riorganizzazione delle reti di scarico, dei pozzetti di ispezione, dei pozzetti fiscali di campionamento, e delle relative modalità di gestione dei flussi. È altresì inserito il flusso di acque reflue industriali prodotte nell'Area Delivery.

Nel punto vendita è effettuata attività di vendita all'ingrosso, con formula cash & carry; si possono distinguere cinque grandi aree:

Zona 1 – Vendita prodotti secchi

Nessun prodotto subisce manipolazioni, le merci sono stoccate direttamente dalle zone ricevimento su appositi scaffali, in confezioni predisposte all'origine dai relativi fornitori.

Zona 2 – Vendita prodotti freschi e freschissimi

Le merci, una volta ricevute presso il ricevimento merci, sono stoccate direttamente sui banchi



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

frigo o direttamente nelle celle frigorifere di stoccaggio. In tale zona si individuano i seguenti settori:

Zona carne

dalla baia di carico le carni confezionate sono direttamente trasferite nel locale scartonamento e da qui nelle celle pollame e carni rosse. Per quanto riguarda l'attività di lavorazione carni, i pezzi anatomici non confezionati sono stoccati dalla zona ricevimento nella cella carne fresca ed esposti in seguito direttamente su un bancone refrigerato per la vendita.

Non sono effettuate lavorazioni ma solo il taglio, all'occorrenza, su richiesta del cliente, di piccoli tagli anatomici; in tali circostanze i residui solidi sono smaltiti attraverso ditte specializzate. Non sono prodotti residui liquidi in quanto non sono svolte attività di macellazione.

Il reparto è dotato di pavimenti in ceramica lavabile con pendenze in grado di agevolare l'evacuazione delle acque di spandimento negli appositi pozzetti di raccolta e successivamente nelle reti di scarico; tutte le pareti e i soffitti hanno superfici lavabili, resistenti ed impermeabili.

Zona pesce

Il pesce, consegnato in contenitori isotermici, è riposto nelle celle frigorifere oppure è trasferito direttamente presso l'area di vendita su apposite strutture espositive.

Per quanto riguarda l'attività di lavorazione pesce la stessa è effettuata all'interno di un apposito locale su richiesta del cliente, volta per volta, limitatamente in termini di tranciatura/porzionatura di grandi pesci; in tale contesto non è effettuata alcuna attività che preveda l'evisceramento, la pulizia o altro trattamento dei prodotti della pesca. Gli scarti di tali operazioni sono poi eliminati da ditte specializzate in quanto rifiuti solidi.

Anche presso il reparto pescheria non sono prodotti rifiuti liquidi; presso il reparto non è effettuata la pulizia dei mitili e, pertanto, non sono prodotti rifiuti destinati ad essere smaltiti attraverso gli scarichi.

Presso il reparto sono posizionate n. 3 vasche per lo stoccaggio e la vendita dei crostacei vivi. Durante i controlli periodici e la manutenzione programmata, l'acqua delle vasche è temporaneamente scaricata per consentire la pulizia dei filtri, la rimozione dei tappetini di prefiltraggio e il controllo dello strato superficiale della sabbia calcarea del filtro biologico. Al termine delle operazioni, l'acqua è reinserita nella vasca e ricircolata.

In tutti i locali i pavimenti sono in ceramica impermeabile con pendenze in grado di agevolare l'evacuazione delle acque nelle reti di scarico; tutte le pareti e soffitti hanno superfici lavabili, resistenti ed impermeabili.

Zona salumi-formaggi-surgelati

Le merci, già confezionate, sono scaricate e, senza alcuna lavorazione, trasferite direttamente nella zona vendita o stoccate nella cella surgelati o nella cella salumi-formaggi.

Zona ortofrutta

Le confezioni di prodotti ortofrutticoli sono direttamente poste in vendita tal quali senza alcuna lavorazione, in cassette o confezioni già predisposte all'origine. Eventuali eccedenze sono risposte nella cella dedicata, sempre senza alcuna lavorazione.

Zona 3 - Vendita prodotti non alimentari



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Le merci non subiscono alcuna lavorazione ma sono stoccate sugli scaffali dalle zone ricevimento e prelevate direttamente dai clienti.

Zona 4 – Area Delivery (preparazione spedizioni e spedizioni)

Presso l'Area Delivery sono predisposte le spedizioni presso i clienti che scelgono la formula della consegna in luogo degli acquisti in cash & carry. Per i prodotti che devono viaggiare in regime di freddo (surgelati, carne, pesce fresco) è previsto l'impiego di contenitori isotermitici muniti di placche eutettiche refrigerate.

Presso tale area non sono previste lavorazioni di prodotti. I reflui industriali prodotti derivano dalle attività di lavaggio dei suddetti contenitori oltre che dal lavaggio dei locali e pavimenti.

Le operazioni di lavaggio dei contenitori isotermitici sono svolte nel locale lavaggio del reparto Delivery mediante manichetta con pistola, secchio, tira-acqua e detergente previsto dai manuali HACCP, con un consumo stimato di circa 60-70 litri d'acqua giornalieri. Il personale di reparto effettua la pulizia manuale quotidianamente, mentre una ditta esterna interviene con macchina lavasciuga due volte a settimana nelle celle.

Zona 5 - Servizi e uffici

Tale zona è riservata, con l'esclusione dei servizi igienici per il pubblico, al personale dipendente. Sono svolte le attività amministrative.

Tipologia delle reti fognarie di scarico e trattamento

Le modifiche del sistema fognario prevedono che tutte le acque industriali dei reparti Delivery, Pescheria, Macelleria, Ortofrutta e Freschi confluiscono in una vasca di accumulo generale delle acque reflue industriali da cui, dopo passaggio nel contatore volumetrico e nel pozzetto fiscale, confluiscono nella fognatura nera esistente di Via Romairone. Più nel dettaglio:

- gli scarichi di lavaggio pavimenti e scarico condensa del reparto Delivery sono recapitate nel separatore grassi della pescheria e poi nella vasca di accumulo generale;
- il tratto terminale degli scarichi del reparto freschi, originariamente confluyente nel separatore grassi della macelleria, è stato deviato con recapito presso la vasca di accumulo generale;
- gli scarichi del reparto ortofrutta confluiscono, tramite vasca di accumulo con pompa di sollevamento e successiva tubazione in pressione, nel separatore grassi della macelleria e in seguito nella vasca di accumulo generale.

Gli scarichi delle acque domestiche dei servizi igienici dei reparti secchi, pescheria e macelleria sono raccolte complessivamente in un'unica tubazione che, a valle del pozzetto fiscale, confluisce nella tubazione generale delle acque nere e successivamente si immettono nella fognatura nera esistente di Via Romairone.

Le reti di scarico risulteranno pertanto essere le seguenti:

- rete nera di raccolta e smaltimento delle acque reflue industriali di lavaggio pavimenti, banchi frigo e condensa dei reparti Delivery, Pescheria, Macelleria, Ortofrutta e Freschi con recapito nella rete fognaria comunale di Via Romairone previa interposizione di pozzetti di ispezione, manufatti degrassatori, fossa di accumulo generale, contatore volumetrico, pozzetto fiscale, con punto di scarico denominato S01;
- rete nera di raccolta e smaltimento delle acque domestiche dei servizi igienici dei reparti secchi, pescheria, macelleria con recapito, a valle del pozzetto fiscale, nella tubazione



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

generale delle acque nere e successivamente nella fognatura nera esistente di Via Romairone nel medesimo punto di scarico S01;

- rete nera di raccolta e smaltimento delle acque domestiche dei servizi igienici del piano terra fronte anteriore con recapito nella fognatura nera esistente di Via Romairone con punto di scarico denominato S02. Il punto di scarico ricomprende anche lo scarico della ex Tavola Calda già posta al piano 1° e non più in uso;
- rete nera di raccolta e smaltimento delle acque domestiche dei servizi igienici del piano terra fronte anteriore e lavelli isolati con recapito nella fognatura nera esistente di Via Levati con punto di scarico denominato S03;
- rete bianca per la raccolta delle acque meteoriche provenienti da coperture, piazzali e superfici impermeabili, provvista di dispositivi puntuali di drenaggio superficiali, quali caditoie e pluviali, con recapito nel Torrente Polcevera oltre la Via Romairone con punto di scarico denominato S04.

L'impianto di trattamento, di tipo fisico, è costituito da 2 degrassatori per la separazione dei grassi, oli e solidi sedimentabili. I limitati reflui prodotti durante le operazioni di pulizia programmata dei degrassatori, effettuate da una ditta specializzata, sono raccolti dalla stessa e smaltiti come rifiuto.

Le acque bianche e le acque nere sono scaricate in punti di allaccio distinti e separati. Per ciascuna linea di scarico vi è la possibilità di effettuare prelievi separati. Periodicamente sono eseguiti interventi di svuotamento e pulizia dei vari manufatti.

Pulizia reparti con macchina lavasciuga

Le operazioni di pulizia meccanizzata delle superfici pavimentate, delle aree comuni e di alcuni reparti (ingresso e casse, area non alimentare, reparto ortofrutta, area di ricevimento e scarico merci, celle area Delivery e celle reparto Freschi) sono affidate ad una ditta esterna che provvede mediante utilizzo di una macchina lavasciuga.

Le attività di pulizia con macchina lavasciuga comportano la produzione di acque di recupero che sono gestite come rifiuto speciale non pericoloso. Tale rifiuto è raccolto e stoccato in cisterna dedicata da 1.000 litri e successivamente conferito a ditta autorizzata.

Tali modalità operative sono adottate al fine di garantire la corretta gestione dei reflui e ridurre il conferimento diretto in pubblica fognatura delle acque di lavaggio delle superfici. La titolarità del rifiuto rimane in capo a Metro Italia S.p.A.

L'Azienda dichiara inoltre che:

- non sono previste emissioni di radiazioni non ionizzanti e ionizzanti;
- non sono previsti emissioni di scarichi atmosferici, ad eccezione di attività ad inquinamento "scarsamente rilevante" in deroga di cui all'art. 272, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., derivante dall'impiego di un Gruppo Elettrogeno di emergenza di potenza inferiore ad 1 MW (attività "bb");
- non sono sversate in fognatura sostanze pericolose di cui alla tab. 3/A dell'Allegato 5 della Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- lo smaltimento dei rifiuti solidi assimilabili agli urbani è effettuato tramite ditte autorizzate;

Tenuto conto che:

- la configurazione attuale prevedeva la presenza di più punti di campionamento, e che alcuni esiti analitici trasmessi dal gestore del S.I.I. IRETI S.p.A. hanno evidenziato il superamento dei



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

limiti prescritti allo scarico con A.U.A. n. 3213/2015, relativamente ai parametri Tensioattivi Totali, BOD5, COD, oli e grassi animali e vegetali, Fosforo totale, Azoto Ammoniacale;

- i rapporti di prova trasmessi dall'Azienda unitamente all'istanza, hanno mostrato il rispetto dei limiti di emissione prescritti allo scarico delle acque reflue industriali (Tabella 3, Colonna II dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii) relativamente ai seguenti parametri: pH, Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Cloruri, Oli e grassi animali e vegetali, Tensioattivi Totali;

Considerato che:

- la modifica sostanziale prevede una diversa configurazione delle reti e gestione dei flussi industriali e domestici;
- a seguito delle modifiche, tutte le acque industriali dei reparti Delivery, Pescheria, Macelleria, Ortofrutta e Freschi confluiranno complessivamente in una vasca di accumulo generale per le sole acque reflue industriali da cui confluiranno nella fognatura nera;
- tutte le acque reflue industriali confluiranno allo scarico previo passaggio in un contatore volumetrico e nel pozzetto fiscale di campionamento dedicato;
- sarà comunque possibile effettuare prelievi separati per ciascuna linea di scarico;
- i flussi derivanti dalle aree pescheria e delivery, prima di confluire nella vasca di accumulo, saranno sottoposti a passaggio in un separatore di grassi;
- i flussi derivanti dalle aree macelleria e ortofrutta, prima di confluire nella vasca di accumulo, saranno sottoposti a passaggio in un separatore di grassi;
- i reflui domestici provenienti dai servizi igienici dei reparti secchi, pescheria, macelleria confluiranno nella tubazione generale delle acque nere, a valle del pozzetto fiscale di campionamento dei reflui, nel punto di scarico S01;
- verranno incrementate le operazioni di pulizia con lavapavimenti e che tali reflui verranno gestiti quali rifiuti;
- la portata del nuovo flusso derivante dall'area delivery sarà limitata, in quanto pari a circa 60-70 litri d'acqua giornalieri;

si ritiene che la nuova configurazione e gestione dei flussi di acque reflue risulterà più razionale rispetto a quella attualmente in uso e contribuirà ad avere un refluio industriale più omogeneo e rappresentativo dell'attività in oggetto;

tenuto conto del superamento dei limiti rilevato dal gestore IRETI S.p.A., relativamente a Fosforo totale e Azoto Ammoniacale, si ritiene opportuno aggiungere tali parametri, oltre all'Azoto Nitrico, al set di analisi prescritte ai fini dell'autocontrollo;

Considerato che il Comune di Genova non ha trasmesso alcun parere di competenza relativamente al comparto acustica, si ritiene che non vi siano motivi ostativi al rilascio della modifica in oggetto e si richiama la nota prot. n. PG/2015/206333/SF del 26/06/2015 con la quale il Comune ha comunicato che Metro Italia Cash and Carry S.p.A. è in possesso di Nulla Osta Acustico prot. n. 538509 del 31/07/2007, per il quale è stata presentata da parte del Procuratore della Società dichiarazione che nulla è cambiato in materia acustica dalla data di rilascio del suddetto nulla osta, assunta al protocollo dell'Ufficio Sorgenti Fisse in data 09/06/2015, che è fatto salvo anche per il presente procedimento;

Considerato altresì che il gestore IRETI S.p.A. ha espresso parere favorevole attestando quanto segue:

- che la modifica sostanziale consiste nella razionalizzazione degli scarichi provenienti dai



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

reparti macelleria, pescheria, ortofrutta, freschi e delivery, mediante il loro convogliamento in un unico pozzetto fiscale;

- che la pubblica fognatura interessata risulta essere provvista di impianto di trattamento compatibile a ricevere lo scarico in oggetto;
- che i reflui terminali confluiranno al Depuratore dell'Area Centrale di Genova D.A.C.;
- che l'insediamento interessato svolge attività di vendita all'ingrosso con formula cash & carry; corrispondente all'attività: Produzione Prodotti Alimentari e Pasti Industriali per un numero annuo di giorni lavorati pari a 362;
- che lo scarico in oggetto sarà costituito dalle acque provenienti dalle operazioni di lavaggio dei locali, delle attrezzature, dei pavimenti e delle acque di condensa generate nei reparti macelleria, pescheria, ortofrutta, freschi e delivery, classificate come acque reflue industriali;
- che le acque reflue prima dell'immissione in pubblica fognatura verranno sottoposte a trattamento di degrassatura;
- che l'insediamento è esistente alla data del 25 maggio 2005, in questo caso l'autorizzazione all'allaccio si intende tacitamente concessa anche se non formalizzata. Il Gestore si riserva in ogni caso la facoltà di verificare la rispondenza degli allacciamenti esistenti alle prescrizioni tecniche e alle condizioni indicate Regolamento di Utenza del Servizio Idrico Integrato.
- il volume giornaliero massimo scaricabile è fissato in 5 m³;
- il volume annuo massimo scaricabile è fissato in 1.800 m³;
- la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei da IRETI S.p.A.;
- gli effluenti in oggetto, scaricati in pubblica fognatura, dovranno rispettare i limiti fissati dalla Tab. 3 dell'All. 5 al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., colonna scarichi in fognatura;

Dato atto che gli oneri istruttori, previsti dalla D.G.P. n. 183/2011, pari a € 100,00, sono stati corrisposti in data 27/03/2026 tramite piattaforma pagoPA e introitati secondo le imputazioni finanziarie indicate nel prospetto contabile allegato e parte integrante del Visto contabile;

Atteso che

a seguito di richiesta effettuata in data 12/12/2025 da parte di Città Metropolitana di Genova, la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) non ha emesso la comunicazione antimafia liberatoria ai sensi dell'art. 88, comma 1, del D.Lgs. 159/2011, che indica la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del citato decreto;

pertanto, sono state acquisite le autocertificazioni, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 159/2011, attestanti l'assenza dei motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, indicati all'art. 67 dello stesso decreto;

Vista la relazione di chiusura procedimento redatta dal responsabile del procedimento inserita nel relativo fascicolo informatico con prot. n. 61372 del 08/10/2026;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla Dott.ssa Paola Laconi, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

il dirigente, ai sensi della L.190/2012, art. 1, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis e del PTPCT 2026/2028, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Atteso altresì che il presente atto non necessita di pubblicazioni specifiche, e che peraltro si ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova;

Dato atto che il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. come da allegato;

Ritenuto che, in considerazione di tutto quanto sopra rappresentato, sussistano i presupposti per procedere al rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 3213 del 25/08/2015;

Tutto quanto ciò premesso, fatti salvi i diritti di terzi,

DISPONE

- A) di modificare ed aggiornare l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 3213 del 25/08/2015 rilasciata a Metro Italia Cash and Carry S.p.A., ora Metro Italia S.p.A., per l'attività di commercio all'ingrosso non specializzato, svolta presso la sede operativa sita in Largo Silvio Gandolfo 4, Genova;
- B) di autorizzare Metro Italia S.p.A., a seguito della modifica sostanziale di cui al precedente punto A) allo scarico nella rete fognaria pubblica delle acque reflue industriali derivanti dalle operazioni di lavaggio dei locali, delle attrezzature, dei pavimenti e delle acque di condensa generate nei reparti macelleria, pescheria, ortofrutta, freschi e delivery, nel rispetto di tutti i limiti di cui alla Tabella 3, Colonna II (colonna scarichi in pubblica fognatura) dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con punto di scarico S01 individuato dalle seguenti coordinate geografiche: WGS84 Lat 44.281013N, Lon 8.540401E;
- C) di modificare ed aggiornare il quadro prescrittivo relativo al comparto scarichi in pubblica fognatura della vigente A.U.A. n. 3213 del 25/08/2015, sostituendolo integralmente con le seguenti prescrizioni:
 - 1) il Titolare dello scarico dovrà comunicare tempestivamente alla Città Metropolitana di Genova - Ufficio Scarichi e Tutela delle Acque e a IRETI S.p.A. – Servizio Scarichi Industriali, la data di fine lavori, che dovranno essere realizzati in conformità al progetto approvato e alla planimetria allegata al presente atto del quale costituisce parte integrante e



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

sostanziale (Allegato 1); tale comunicazione dovrà essere corredata da dichiarazione firmata da tecnico abilitato e da materiale fotografico a testimonianza della realizzazione delle opere a regola d'arte;

- 2) i lavori di cui al precedente punto 1) dovranno essere completati entro 90 giorni dall'adozione della presente autorizzazione;
- 3) dovranno essere adottate tutte le misure necessarie atte ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento rispetto ai limiti autorizzati;
- 4) i valori limite di emissione dovranno essere rispettati nel pozzetto fiscale di campionamento dedicato ai reflui industriali, posizionato a monte della confluenza con le acque reflue domestiche;
- 5) i valori limite di emissione non potranno essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo, con acque di raffreddamento o di lavaggio non espressamente previste nella presente autorizzazione;
- 6) ai fini di autocontrollo, il Titolare dello scarico dovrà effettuare le analisi delle acque reflue industriali in uscita dall'impianto di depurazione, con frequenza annuale, ovvero entro il 31/12 di ogni anno, per la verifica del rispetto dei limiti di cui alla Tabella 3, Colonna II (pubblica fognatura) dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente ai seguenti parametri specifici: **pH, COD, BOD₅, Solidi Sospesi Totali, Grassi ed Oli animali e vegetali, Cloruri, Tensioattivi Totali, Fosforo e Azoto Ammoniacale, Azoto Nitrico**;
- 7) le analisi, di cui al precedente punto, dovranno essere eseguite sui campioni medi prelevati nell'arco di tre ore; eventuali modalità di campionamento differenti, giustificate da particolari esigenze operative, dovranno essere espressamente motivate nel verbale di campionamento. Il campionamento dovrà essere effettuato dal personale del laboratorio che effettua le analisi o da tecnico abilitato. Le risultanze analitiche dovranno essere fornite tramite certificati di analisi, timbrati e firmati da parte di Chimico iscritto all'Albo professionale, che dovranno dare conto delle conformi modalità di campionamento secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente e riportare sia i rispettivi limiti di riferimento che il giudizio finale dell'analisi; in particolare i certificati analitici dovranno riportare le seguenti informazioni:
 - a. l'indicazione del Tecnico abilitato che ha effettuato il campionamento e una dichiarazione che il campionamento stesso è stato effettuato conformemente a norme tecniche riconosciute a livello internazionale (CEN, ISO, EPA) o nazionale (UNI, ISPRA, CNR-IRSA);
 - b. le condizioni di trasporto dei campioni che devono assicurare la refrigerazione, al fine di mantenere la temperatura dei campioni pari o inferiore a quella di prelievo;
 - c. le condizioni di funzionamento degli impianti di depurazione;
 - d. l'indicazione dei metodi analitici utilizzati, i limiti di rilevabilità e il calcolo dell'incertezza;
 - e. i limiti di riferimento normativi;
 - f. un giudizio finale circa la conformità del campione analizzato.

Tali referti analitici dovranno essere conservati dal Titolare dello scarico e tenuti a disposizione della Città Metropolitana di Genova e degli Enti di controllo per il periodo di validità dell'autorizzazione;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- 8) il termine entro cui effettuare le prime analisi di cui al precedente punto 6) è fissato a 90 giorni dalla data di fine lavori di cui al precedente punto 1). I certificati analitici dovranno essere inviati entro il medesimo termine alla Città Metropolitana di Genova;
- 9) i certificati analitici successivi alla prima analisi di cui al precedente punto, dovranno essere conservati dal Titolare dello scarico e tenuti a disposizione della Città Metropolitana di Genova e degli Enti di controllo per il periodo di validità dell'autorizzazione; in alternativa ai certificati analitici, potranno essere conservati i rapporti di prova timbrati e firmati da parte di Chimico iscritto all'Albo professionale, purché accompagnati dal relativo verbale di campionamento riportante tutte le informazioni indicate al precedente punto 7);
- 10) con riferimento alle analisi di autocontrollo di cui al precedente punto 6), qualora venissero rilevati superamenti dei limiti prescritti, i relativi certificati analitici dovranno essere tempestivamente trasmessi alla Città Metropolitana di Genova, accompagnati da una relazione descrittiva delle motivazioni tecnico-impiantistiche che hanno determinato tali superi e le misure correttive adottate;
- 11) il pozzetto fiscale per il campionamento periodico delle acque reflue industriali dovrà essere reso sempre accessibile e perfettamente funzionale al prelievo;
- 12) il pozzetto fiscale di campionamento, di cui al precedente punto, dovrà avere caratteristiche tali da consentire un adeguato ristagno di acque reflue trattate, pari ad almeno 6 litri, da potersi prelevare anche durante i periodi in cui lo scarico non sia attivo;
- 13) i prodotti chimici utilizzati nell'attività dovranno essere stoccati al riparo di eventi meteorici ed i contenitori/fusti mantenuti sempre perfettamente chiusi;
- 14) per l'uso, la manipolazione, l'immagazzinamento e lo smaltimento dei prodotti chimici utilizzati nell'attività dovranno essere adottate tutte le prescrizioni indicate nelle schede di sicurezza di ogni prodotto;
- 15) gli impianti di trattamento dovranno essere sottoposti a corretta e costante manutenzione e le relative apparecchiature, strumentazioni e manufatti dovranno essere tenuti sempre in perfetta efficienza al fine di garantire sempre un buon funzionamento degli stessi e una corretta capacità di depurazione delle acque reflue;
- 16) gli impianti di trattamento dovranno essere periodicamente sottoposti ad operazioni di pulizia mediante la rimozione dei sedimenti accumulatisi sul fondo delle vasche e l'asportazione degli oli e grassi surnatanti in superficie del degrassatore; i fanghi ed altri materiali residui derivati dalle periodiche operazioni di pulizia dell'impianto di depurazione, dovranno essere gestiti come rifiuti ed inviati a smaltimento presso impianti autorizzati, mediante l'impiego di apposita ditta autorizzata ai sensi di legge, in conformità alla vigente normativa; la documentazione relativa alle operazioni di smaltimento dovrà essere conservata dal titolare dell'impianto e messa a disposizione, su richiesta della Città Metropolitana di Genova e delle strutture di controllo per un periodo di tre anni;
- 17) gli interventi di manutenzione agli impianti di trattamento, le operazioni di pulizia mediante asportazione di fanghi sedimentati ed oli/grassi surnatanti, le operazioni di pulizia della rete di raccolta e convogliamento delle acque reflue industriali, eventuali disservizi ed operazioni di ripristino, dovranno essere annotati sul quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione di cui al successivo punto 20);



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- 18) è fissato un volume giornaliero massimo scaricabile di acque reflue industriali pari a 5 m³ ed un volume annuo massimo scaricabile pari a 1.800 m³, come prescritto nel parere di IRETI S.p.A., in allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
- 19) non potranno essere scaricati nella pubblica rete fognaria reflui e altre sostanze incompatibili con il sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione, come oli minerali e sostanze solide;
- 20) il Titolare dello scarico, ai sensi dell'art. 11, punto 5, della L.R. 43/1995, dovrà tenere un quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione contenenti le seguenti informazioni:
- data e ora di disservizi dell'impianto di depurazione e delle relative apparecchiature e del successivo ripristino;
 - periodo di fermata dell'impianto (ferie, manutenzioni ...);
 - manutenzioni ordinarie e straordinarie all'impianto di trattamento e delle relative apparecchiature;
 - data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche;
 - quanto espressamente indicato nella parte prescrittiva del presente provvedimento.
- Tale quaderno dovrà essere a fogli non staccabili, i fogli dovranno essere numerati a cura del titolare dello scarico o in alternativa su apposito archivio informatico nel rispetto di modalità informatiche che consentano la prova dell'inalterabilità e l'integrità del documento ed una perfetta identificazione temporale ed essere accuratamente conservati per il periodo di durata del presente provvedimento. Esso dovrà essere esibito a richiesta della Città Metropolitana di Genova e delle strutture tecniche di cui all'art. 5 della L.R. 43/1995, unitamente ad eventuali e ulteriori documenti relativi al trasporto di acque, fanghi e liquami;
- 21) il Titolare dello scarico dovrà tempestivamente comunicare qualunque interruzione, anche parziale, del funzionamento dell'impianto di depurazione, anche per attività di manutenzione, che possono determinare delle variazioni quali/quantitative dello scarico autorizzato, alla Città Metropolitana di Genova - Ufficio Scarichi e Tutela delle Acque indicando il tipo di guasto o problema occorso, i tempi presunti di ripristino, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un reflu non conforme alle prescrizioni imposte dal presente provvedimento;
- 22) il Titolare dello scarico dovrà ottemperare alle prescrizioni contenute nel parere di IRETI S.p.A., citato nelle premesse, facente parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 2);
- 23) il Titolare dello scarico, in caso di cessazione definitiva dello scarico, dovrà darne comunicazione, entro 10 giorni dalla chiusura, alla Città Metropolitana di Genova - Ufficio Scarichi e Tutela delle Acque e all'A.R.P.A.L.;
- 24) il Titolare dello scarico, in caso di interruzione temporanea dello scarico, dovrà darne comunicazione specificando le motivazioni, entro 10 giorni dalla sospensione, alla Città Metropolitana di Genova - Ufficio Scarichi e Tutela delle Acque e all'A.R.P.A.L.; dovrà altresì comunicare la data di riattivazione dello scarico con le medesime modalità.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- D) di dare atto che il Comune di Genova – U.O.C. Acustica non ha trasmesso un aggiornamento del Nulla Osta Acustico, pertanto si fa salvo quanto contenuto e disposto nell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 3213 del 25/08/2015, richiamando il precedente Nulla Osta Acustico rilasciato dal Comune di Genova, citato in premessa, in allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 3);
- E) di mandare il presente provvedimento ai Servizi Finanziari per quanto di competenza.

Si avverte altresì che la presente autorizzazione allo scarico, sotto le comminatorie di legge, comporta i seguenti obblighi:

- gli impianti di trattamento e lo scarico dovranno essere resi sempre accessibili, in sicurezza, per campionamenti e sopralluoghi, ai sensi dell'art. 101, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'ottemperanza delle eventuali prescrizioni, anche maggiormente restrittive, imposte dall'Autorità Sanitaria con distinti provvedimenti;
- non è consentito lo scarico di acque provenienti da attività ed impianti non espressamente contemplati nel presente provvedimento; l'eventuale necessità di trattare acque diverse dovrà essere preventivamente comunicata alla Città Metropolitana di Genova;
- ogni cambiamento di ragione sociale, trasferimento sede legale, variazione nominativo del soggetto titolare dell'autorizzazione deve essere comunicata alla Città Metropolitana di Genova;
- ogni ampliamento, ristrutturazione, trasferimento e/o modifica sostanziale dell'insediamento, delle fasi di lavorazione/ciclo produttivo, dell'impianto di trattamento/depurazione che determinino uno scarico avente caratteristiche quali-quantitative diverse da quelle dello scarico preesistente o un diverso punto di scarico, ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. 152/2006, deve essere comunicato alla Città Metropolitana di Genova e dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Città Metropolitana di Genova, fermo restando l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione al momento in vigore; ogni modifica che non comporta variazioni quali-quantitative dello scarico deve essere comunicata alla Città Metropolitana di Genova per le verifiche necessarie, ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'ottemperanza al vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato Ambito territoriale di Genova – ATO Centro Est con specifico richiamo a:
 - la presenza di pozzetto di ispezione/campionamento con capacità di trattenimento di una quantità d'acqua reflua pari a circa 6 litri, ai sensi dell'art. 42;
 - le reti ed impianti fognari interni di pertinenza dell'insediamento devono essere realizzate in conformità all'art. 52; le loro eventuali modifiche che possono determinare delle variazioni quali/quantitative dello scarico autorizzato dovranno essere comunicate all'Autorità competente, nel caso le stesse possano altresì incidere sui contenuti contrattuali dovranno essere comunicate anche al Gestore, ai sensi dell'art. 52.
 - il Titolare dello scarico che si approvvigiona, in tutto o in parte, da fonti diverse dal pubblico acquedotto, è tenuto a comunicare annualmente al Gestore i quantitativi approvvigionati, ai sensi dell'art. 53;
 - è vietata l'immissione nella rete fognaria di qualsiasi sostanza liquida, solida o gassosa che possa costituire pregiudizio per l'incolumità e l'igiene pubblica e/o che altera, danneggia o impedisce il buon funzionamento della fognatura stessa o dell'impianto di depurazione in cui essa confluisce, ai sensi dell'art. 58; non è altresì ammesso lo smaltimento dei rifiuti, anche se triturati, in fognatura;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- il Titolare dello scarico ha l'obbligo di rendere accessibili gli strumenti di lettura dei misuratori di portata in ingresso e allo scarico (se presenti), i pozzetti di prelievo dei campioni delle acque di scarico, ai sensi dell'art. 59;
- il Titolare dello scarico è tenuto a fornire assistenza durante i sopralluoghi eseguiti dagli Enti competenti e dal Gestore, oltre a fornire ogni documento ed informazioni utili al buon esito dei controlli, ai sensi dell'art. 59;
- il Titolare dello scarico dovrà comunicare al Gestore i volumi di acqua prelevati e quelli scaricati attraverso la lettura dei misuratori, ai sensi dell'art. 71, secondo l'apposita modulistica predisposta e fornita dal Gestore stesso;
- i fanghi prodotti nell'impianto di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, dovranno essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura;
- qualunque interruzione, anche parziale, del funzionamento degli impianti di depurazione, anche per attività di manutenzione, che possono determinare delle variazioni quali/quantitative dello scarico autorizzato, dovrà essere immediatamente comunicata alla Città Metropolitana di Genova, all'A.R.P.A.L. e a IRETI S.p.A. (Ufficio Impianti di Depurazione Liguria e Ufficio Scarichi Industriali Liguria, via fax n. 010 5586403 e via PEC all'indirizzo ireti@pec.ireti.it) indicando il tipo di guasto o problema occorso, i tempi presunti di ripristino, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un reflu non conforme alle prescrizioni imposte dal presente provvedimento;
- restano salvi gli adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per la regolarizzazione degli allacci alla fognatura comunale e per garantire la funzionalità della stessa, ai sensi del vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato Ambito territoriale di Genova – ATO Centro Est;
- qualora richiesto, gli scarichi dovranno essere adeguati alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari ed ai valori limite di emissione adottati dall'Ente di Governo dell'Ambito in base alle caratteristiche dell'impianto di depurazione a cui è o sarà collegata la pubblica fognatura.

RAMMENTA

che, qualora la Società non dovesse rispettare i termini di cui alla prescrizione 2) e tali ritardi non fossero giustificabili, questa amministrazione procederà ad avviare un procedimento di diffida ai sensi dell'art. 130 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

INVIA

copia del presente atto al S.U.A.P. del Comune di Genova per l'adozione del titolo finale, nelle forme di legge, e affinché lo notifichi a:

- Metro Italia S.p.A.;
- Città Metropolitana di Genova - Direzione Ambiente;
- Comune di Genova - Direzione Ambiente;
- IRETI S.p.A. - Servizio Scarichi Industriali;
- A.R.P.A.L..



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Il presente atto sarà revocato qualora, in esito alla interrogazione della BDNA, pervenga notizia della sussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii..

La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di quindici (15) anni dalla data di adozione del presente provvedimento da parte del S.U.A.P. di competenza, e dovrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei (6) mesi prima della scadenza ai sensi degli artt. 3 e 5 del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013.

Il rinnovo o la revisione delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione potranno essere richiesti dalla Città Metropolitana prima della scadenza nei casi previsti di cui all'art. 5, comma 5, lettere a) e b) del D.P.R. 59/2013.

La presente Autorizzazione Unica Ambientale non esime dall'obbligo di ottenere ogni altra autorizzazione o provvedimento, comunque denominato, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in oggetto, non sostituito dalla medesima.

Il presente atto è pubblicato per 15 giorni all'Albo pretorio on line della Città Metropolitana di Genova.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto medesimo.

Il presente atto è rilasciato a seguito di un procedimento durato 87 giorni dalla data di acquisizione dell'istanza di modifica sostanziale del 02/07/2026, tenuto conto di un periodo di sospensione dei termini procedurali pari a 12 giorni.

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**



Genova, 05/08/2026

Spett.li

SUAP COMUNE DI GENOVA
suap.genova@certpec.camcom.it

Città Metropolitana di Genova
Ufficio Scarichi e tutela delle acque
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Protocollo RT009621-2026-P

Scarichi Industriali

Ns. rif.: SGE-600446A1-RT021185-2026-A del 22/07/2026

Vs. rif.: PRATICA N. 02827030962-30062026-1421 - SUAP 3691 - 02827030962

Oggetto: Rif. pratica SUAP: 02827030962-30062026-1421 Prot. 0334139 del 01/07/2026 Parere tecnico ai sensi dell'art. 50 del Regolamento di Utenza del Servizio Idrico Integrato, scarico in pubblica fognatura della Ditta Metro Italia Cash And Carry Spa – Largo Silvio Gandolfo n. 4 – Genova.

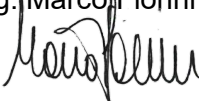
Istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA.) N.3213 del 25/08/2015

In allegato alla presente si trasmette il parere di conformità relativo allo scarico **S1** in pubblica fognatura mista della ditta in oggetto al fine dell'espressione degli atti di competenza per l'istanza di AUA.

Gli scarichi **S2** e **S3** sono costituiti da acque reflue domestiche e recapitano nella pubblica fognatura, mentre lo scarico **S4**, costituito da acque meteoriche, recapita nel torrente **Polcevera**

Per ulteriori chiarimenti la scrivente può essere contattata al seguente indirizzo e-mail:
gestione.industriali@gruppoiren.it

Distinti saluti.

Servizio Idrico
Ing. Marco Fiorini


Scarichi Industriali

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00
i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246

Protocollo RT009621-2026-P

Scarichi Industriali Liguria

Ns. rif.: SGE-600446A1-RT021185-2026-A del 22/07/2026

Vs. rif.: PRATICA N. 02827030962-30062026-1421 - SUAP 3691 - 02827030962

Oggetto: PARERE TECNICO ALLO SCARICO ditta Metro Italia Cash And Carry Spa

PARERE TECNICO ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA PER ACQUE REFLUE INDUSTRIALI.

V I S T I

la richiesta pervenuta presentata dalla Ditta Metro Italia Cash And Carry Spa con sede legale in Milano - Via XXV Aprile 25, relativamente all' insediamento sito in Genova – Genova – Largo Silvio Gandolfo 4;

- Il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
- La Legge Regionale n. 43 del 16 agosto 1995;
- La Legge Regionale n. 30 del 31 ottobre 2006;
- La Legge Regionale n. 29 del 13 agosto 2007;
- Il Regolamento di Utenza del Servizio Idrico Integrato” ATO Centro-Est della Città Metropolitana di Genova adottato con Deliberazione n°23 del 27/09/2023 del Consiglio Metropolitan;
- Il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

P R E M E S S O

- Che la modifica sostanziale consiste nella razionalizzazione degli scarichi provenienti dai reparti macelleria, pescheria, ortofrutta, freschi e delivery, mediante il loro convogliamento in un unico pozzetto fiscale;
- Che la pubblica fognatura interessata risulta essere provvista di impianto di trattamento compatibile a ricevere lo scarico in oggetto;
- Che i reflui terminali confluiranno al Depuratore dell'Area Centrale di Genova **D.A.C.**;

Scarichi Industriali

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00
i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246

- Che l'insediamento interessato svolge attività di VENDITA ALL'INGROSSO CON FORMULA CASH & CARRY; corrispondente all'attività: **Produzione Prodotti Alimentari e Pasti Industriali** per un numero annuo di giorni lavorati pari a 362;
- Che lo scarico in oggetto sarà costituito dalle acque provenienti dalle operazioni di lavaggio dei locali, delle attrezzature, dei pavimenti e delle acque di condensa generate nei reparti macelleria, pescheria, ortofrutta, freschi e delivery, classificate come acque reflue INDUSTRIALI;
- Che le acque reflue prima dell'immissione in pubblica fognatura verranno sottoposte a trattamento di degrassatura;
- che l'insediamento è **esistente alla data del 25 maggio 2005**, in questo caso l'autorizzazione all'allaccio si intende tacitamente concessa anche se non formalizzata. Il Gestore si riserva in ogni caso la facoltà di verificare la rispondenza degli allacciamenti esistenti alle prescrizioni tecniche e alle condizioni indicate Regolamento di Utenza del Servizio Idrico Integrato.

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla modifica sostanziale dell'autorizzazione allo scarico nella pubblica fognatura nel rispetto delle sottoelencate condizioni:

- 1) **Il pozzetto di ispezione dovrà essere di tipo regolamentare come da art. 42 del Regolamento di Utenza del Servizio Idrico Integrato, in grado di contenere almeno sei (6) litri di reflu e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del reflu. Inoltre, dovrà essere reso accessibile al personale di Ireti S.p.a. addetto ai controlli ai sensi dell'art. 59 del Regolamento sopracitato.**
- 2) La determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei da Ireti Spa.
- 3) Gli effluenti prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
- 4) I limiti di accettabilità stabiliti dal presente parere non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione ai sensi dell'art. 55 del Regolamento di Utenza del Servizio Idrico Integrato, con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

Scarichi Industriali

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00
i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246

- 5) È vietato, ai sensi di quanto previsto all'art. 58 del Regolamento di Utenza del Servizio Idrico Integrato, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
- 6) Potranno essere scaricati in pubblica fognatura esclusivamente gli effluenti oggetto del presente parere e soggetti a misura, salvo permessi straordinari concessi.
- 7) **È vietata l'immissione in pubblica fognatura di oli e sostanze solide.**
- 8) I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici dovranno essere mantenuti in efficienza e mantenuti con opportuna periodicità come da art. 56 del Regolamento di Utenza del Servizio Idrico Integrato; gli interventi di manutenzione e le eventuali anomalie di funzionamento dell'impianto di pretrattamento dovranno essere registrati su supporto cartaceo, tutta la documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
- 9) I fanghi prodotti negli impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
- 10) **Gli effluenti in oggetto, scaricati in pubblica fognatura, dovranno rispettare i limiti fissati dalla Tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06, colonna scarichi in fognatura.**
- 11) **Il volume giornaliero massimo scaricabile è fissato in 5 mc.**
- 12) **Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in 1800 mc.**

Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione tramite pec **ireti@pec.ireti.it a Servizio Impianti di Depurazione e Servizio Scarichi Industriali**, indicando il tipo di guasto o problema occorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto precedente.

Ai sensi dell'art. 71 del Regolamento di Utenza del Servizio Idrico Integrato, le quantità totali annuali di acqua industriale scaricata devono essere correttamente riportate sull'apposito modulo che verrà spedito annualmente alla Ditta in oggetto.

Scarichi Industriali

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00
i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246



Dovrà essere inviata tempestiva comunicazione di fine lavori tramite pec a ireti@pec.ireti.it a Servizio Scarichi Industriali al fine di consentire i controlli di competenza sulla regolare esecuzione delle opere di progetto e dovranno essere comunicate le letture dei contatori a disposizione dello stabilimento alla data di attivazione dello scarico industriale nella nuova configurazione.

Ireti si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative.

Tali modifiche e/o integrazioni saranno portate a conoscenza della Ditta in oggetto ed alla stessa verrà concesso un congruo termine temporale per l'adeguamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente parere di conformità si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

Ai sensi dell'art. 128, comma 2° del D. Lgs.152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Servizio Idrico
Ing. Marco Fiorini

Scarichi Industriali

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00
i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246



COMUNE DI GENOVA

Prot. n° PG/2015/206333 /SF

Genova, 26/06/2015

Oggetto: Legge n° 447/1995 – art. 8 – Valutazione di Impatto Acustico

Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale

METRO Italia Cash and Carry s.p.a. – Deposito ingrosso – Sede di L.go S. Gandolfo, 4

Pratica SUAP prot. PG 2015_183867

Pratica n° 106831 e 110431 (da citare nella corrispondenza).

Alla Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti
Segreteria Tecnica ATO Acqua
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

In riferimento alla pratica in oggetto, si comunica che la Ditta su citata è in possesso di N.O.A. prot. n° 538509 del 31/01/2007 e per il quale è stata presentata, da parte del Procuratore della METRO Italia Cash and Carry s.p.a., Dichiarazione che nulla è cambiato in materia acustica dalla data del rilascio del suddetto N.O.A., acquisita agli atti dell'Ufficio scrivente in data 09/06/2015.

A fronte di quanto sopra si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale richiesta.

IL DIRIGENTE
(Ing. Mario Merello)

(documento firmato digitalmente)

GM/sl 17.6.2015

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Area Tecnica | Direzione Ambiente Igiene | Settore Igiene e Acustica | U.O.C. Acustica - Ufficio
Sorgenti fisse | Via di Francia 1 | 16149 Genova | Tel. 0105573418/5573245 | Fax 0105573197 |
ambiente@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

COPIA UFFICIO

Allegato al documento SEAP n° 538509 del 31/01/07

Oggetto: Legge n° 447/1995 - L.R. n° 12/1998 - D.P.C.M. 01/03/1991 - Impatto acustico per nuova attività produttiva - Deposito e Vendita all'Ingrosso - Largo Silvio Grandolfo 4 N - Nulla Osta.

Pratica n° 106.831 (da citare nella corrispondenza) (pratica n° GW10001272/2006)

Raccomandata A.R.

Alla Metro Italia Cash and Carry s.p.a.
Via Gozzano 19
20092 Cinisello Balsamo (MI)

Vista la documentazione tecnica inerente la Valutazione di Impatto Acustico relativa all'attività di Deposito e Vendita all'Ingrosso che si intende realizzare in Largo Silvio Grandolfo 4 N, predisposta dall'Arch. Moreno Tonini;

Visti:

- v la L.R. 20 marzo 1998 n° 12
- v la D.G.R. n° 534/99.
- v la Legge n° 447/1995 - artt. 6 - comma 1.d) e 8.
- v i Decreti attuativi della legge n° 447/95;

COMUNE DI GENOVA
Settore Tutela Ambiente

Il presente documento, formato da n° 2 (DUE) pagine è conforme all'originale agli atti dell'ufficio.

Il Funzionario Responsabile dell'Ufficio
(Arch. Grazia Vianelli)

Preso atto che:

1. l'area ove è proposto l'esercizio dell'attività in argomento pare potersi classificare fra quelle di intensa attività umana - Classe IV;
2. le attività rumorose che si andranno ad attivare e che sono state ipotizzate sono quelle legate all'uso dei seguenti macchinari:
 - attrezzature atte alla conservazione e lavorazione dei prodotti alimentari,
 - gruppo elettrogeno di emergenza,
 - gruppo motori ubicato in copertura,
 - unità motocandensanti dell'impianto di condizionamento poste in copertura,
 - impianto evaporazione con ventole posto in copertura,
 - bruciatore a caldaia posto in copertura.
3. non saranno utilizzate altre apparecchiature;
4. l'attività si svolge in un edificio a destinazione magazzino, caratterizzato da un solo volume fuori terra;
5. la sorgente predominante è il generatore elettrico, in funzione esclusamente per motivi di emergenza.
6. sono stati effettuati rilievi fonometrici presso i recettori più sensibili.
7. l'attività verrà svolta durante il periodo diurno;
8. sono stati eseguiti rilievi fonometrici soltanto durante il periodo diurno;
9. secondo i dati riportati dalla relazione tecnica parrebbero rispettati i limiti di legge;
10. non è stata effettuata alcuna valutazione circa lo scarico merci;

Direzione Territorio, Mobilità, Sviluppo economico ed Ambiente - Settore Ambiente
U.O.F. Risanamento Acustico

16100 Genova Via di Francia 1 - 1° Piano - Tel. 010557.3207 - 06 - Fax. 010557.3197 - e

11. l'attività che sarà svolta nell'edificio può ritenersi non particolarmente influente sulla situazione acustica presente nel territorio ove l'attività sarà realizzata.

Sulla base della documentazione pervenuta e nel rispetto delle valutazioni tecniche in essa contenute **nulla osta** in merito all'esercizio dell'attività in argomento, a condizione che la stessa sia realizzata:

- v utilizzando esclusivamente i macchinari indicati in premessa;
- v **organizzando le operazioni di scarico merci durante il periodo diurno.**
- v mantenendo in perfetta efficienza i macchinari.

Si ricorda inoltre che:

Sono fatte salve tutte le altre autorizzazioni eventualmente occorrenti per l'esercizio dell'attività in argomento.

p. Il Responsabile del Settore
Il Responsabile dell'Ufficio
Arch. Grazia Mangili

26/1

EB/eb
5/07/2007



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi degli artt. 147Bis 1° comma, 153 e 183 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Scarichi e tutela delle acque

Oggetto: METRO ITALIA S.P.A.. MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE A.U.A N. 3213 DEL 25.08.2015 RILASCIATA A METRO ITALIA CASH AND CARRY S.P.A., ORA METRO ITALIA S.P.A., PER LA SEDE OPERATIVA DI LARGO SILVIO GANDOLFO 4, NEL COMUNE DI GENOVA, RELATIVA AI COMPARTI SCARICHI IDRICI IN PUBBLICA FOGNATURA E IMPATTO ACUSTICO. ACCERTAMENTO IN ENTRATA EURO 100,00.

Il presente atto produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere contrario:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENTRATA	3010002	0	3003786	+	100,00					180	2026		
Note: reversale n. 7274/2026													
TOTALE ENTRATE:				+	100,00								
TOTALE SPESE:				+									

Genova li, 14/10/2026

**Sottoscritto dal responsabile
della Direzione Risorse
(PATRIZIA LEONCINO)
con firma digitale**